



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

**Torino, 5 maggio 2003**

**I Giornata dell'economia e inaugurazione di Palazzo Affari**

**IL RUOLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO NELL'ECONOMIA  
TORINESE DEGLI ULTIMI QUATTRO ANNI.**

**I PROGETTI PER IL 2003**

**Intervento di Giuseppe Pichetto**

**Presidente della Camera di commercio di Torino**

"I numeri costituiscono il solo linguaggio universale" scriveva West, scrittore americano dei primi del '900.

Grazie all'elaborazione di numeri sotto forma di dati, indici e percentuali possiamo delineare - come abbiamo fatto oggi - il profilo di un territorio, affinché tutti possano comprenderne le risorse, coglierne le potenzialità, evidenziarne lo sviluppo.

Abbiamo appena visto come le nostre imprese presentino una dinamica positiva e come siano sempre più strutturate e capaci di una redditività elevata, nonostante la congiuntura sfavorevole e infrastrutture non sempre adeguate.

Attenta alla situazione economica e consapevole del proprio ruolo di "luogo della democrazia economica", in questi ultimi quattro anni la Camera di commercio di Torino ha fermamente perseguito la valorizzazione e la tutela degli interessi generali dell'economia della provincia, attraverso un'attività articolata in molte iniziative, anche eterogenee, ma sempre coordinate tra loro.

Nelle attività istituzionali proprie degli enti camerali, la nostra Camera di commercio ha saputo ritagliarsi ampi spazi di eccellenza.

Abbiamo creato e realizzato progetti altamente innovativi, strategicamente indirizzati al nostro territorio.

Abbiamo contribuito e stiamo lavorando a iniziative forti, legate al volano economico delle Olimpiadi invernali dell'ormai prossimo 2006.

Abbiamo collaborato alla realizzazione di progetti importanti sia a livello territoriale, con gli enti e le istituzioni locali, sia a livello di sistema camerale italiano, convinti che la capacità di integrazione e di non sovrapposizione sia un valore strategico per un ente come il nostro.

Abbiamo realizzato o contribuito a realizzare grandi progetti, anche perché abbiamo puntato molto sulla valorizzazione e lo sviluppo delle competenze professionali delle nostre risorse umane: un impegno culminato recentemente in un ampio processo di ridefinizione della struttura organizzativa dell'ente.

\* \* \*



Desidero cominciare a focalizzare l'attenzione su alcuni punti relativi al ruolo camerale di "protagonista dello sviluppo" del territorio, che l'ente ha svolto negli ultimi anni attraverso un'interpretazione completa e spesso innovativa delle attività istituzionali camerale.

Anche la nostra Camera di commercio è coinvolta nel processo di **e-government**: con un'adeguata preparazione e una revisione dei processi al nostro interno, siamo pronti ad affrontare i cambiamenti resi possibili dalle nuove tecnologie e fortemente attesi dalle aziende. Un servizio più veloce, più preciso e più efficiente è nelle nostre capacità ed è nei nostri obiettivi.

In particolare, per realizzare il passaggio concreto alla trasmissione telematica delle domande e degli atti al Registro Imprese, per la prima domanda di iscrizione o di modifica o di deposito di atti, la Camera di commercio rilascia gratuitamente ad un legale rappresentante dell'impresa un dispositivo di firma digitale (smart card), provvedendo alla certificazione del soggetto al quale il dispositivo è rilasciato.

La nostra Camera, oltre ad aver creato 5 sportelli dedicati all'attività di rilascio delle smart card (le cosiddette ready card), ha stipulato accordi con le associazioni di categoria, gli ordini professionali, le società di servizi affinché diventino essi stessi, direttamente, i primi diffusori della firma digitale insieme all'ente camerale. Con l'attivazione di contratti di "Post card", infatti, un soggetto terzo, accreditato dalla sottoscrizione di apposito mandato, si interpone tra il soggetto che desidera avere la firma digitale e la Camera di commercio.

In cifre, il risultato delle attività sin qui svolte è di circa 10.000 smart card già emesse e di circa 800 contratti "post card" sottoscritti: naturalmente l'attività di distribuzione prosegue a ritmi sempre più serrati: il bacino di imprese che nella provincia sono interessate al rilascio quanto meno della prima smart card gratuita può ragionevolmente essere indicato in circa 100.000 soggetti giuridici.

Infine, per far sì che la crescita dell'utilizzo delle nuove tecnologie avvenga in modo coerente, facilitando concretamente la vita quotidiana degli imprenditori, la nostra Camera di commercio, grazie all'assistenza di Infocamere, ha stipulato un'intesa con Provincia e Comune di Torino perché la stessa firma digitale sia riconoscibile e utilizzabile nei sistemi informatici di tutti e tre gli enti, segno tangibile e pratico di come le istituzioni del nostro territorio sappiano lavorare insieme al servizio delle imprese.

Anche al richiamo sull'**internazionalizzazione**, la Camera di commercio di Torino risponde con nuovi e ambiziosi progetti. Se come affermato tempo fa dal nostro Presidente del Consiglio, le Camere di commercio devono essere per le imprese "il casello d'ingresso nell'autostrada dell'internazionalizzazione", il compito a cui siamo chiamati è tutt'altro che semplice e richiede l'individuazione di strumenti nuovi e sempre più efficaci.



In questi ultimi anni, la Camera di commercio torinese ha puntato molto sul potenziamento e sulla specializzazione di alcuni strumenti di assistenza alle imprese: lo sportello Globus, la diffusione delle opportunità offerte dalle Organizzazioni Internazionali, i progetti di promozione del settore automotive, solo per citarne alcuni, rappresentano esempi riconosciuti di eccellenza.

Lo Sportello Globus presso la Camera di commercio di Torino è nato nel 2000 nell'ambito di un progetto camerale nazionale. Elementi cardine di Globus sono la presenza di uno sportello con personale specializzato in commercio internazionale e di uno sportello virtuale tramite un portale dedicato. Gli sportelli Globus garantiscono alle imprese informazione e prima assistenza su statistiche macroeconomiche e import-export paese, ricerca partner commerciali stranieri, finanziamenti e gare d'appalto, documentazione per l'export, problematiche doganali, fiscali, legali, trasporti e pagamenti.

Negli ultimi tre anni abbiamo poi perfezionato un servizio per fornire informazioni e consulenza puntuale sulle gare internazionali e sulle opportunità di finanziamento di investimenti e joint venture offerte dalle Banche di Sviluppo e dalle organizzazioni internazionali. Il servizio ha realizzato un programma pluriennale di formazione, con oltre 25 convegni e seminari tenuti da esponenti internazionali, cinque missioni di imprese presso le Istituzioni Internazionali per l'approfondimento di specifici progetti di interesse e la partecipazione a fiere specializzate.

Nell'ambito dell'attività di internazionalizzazione, non posso non ricordare un altro obiettivo specifico su cui la Camera di commercio di Torino ha puntato molto in termini di scelte strategiche, ovvero il sostegno allo sviluppo del comparto automotive della provincia e dell'intera regione Piemonte. Abbiamo concentrato le nostre risorse su azioni di monitoraggio e analisi del settore della componentistica e della subfornitura, fornendo supporto operativo direttamente o tramite il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e comunque sempre in collaborazione con gli enti locali e strumentali e le associazioni di categoria di volta in volta interessate.

Le azioni di monitoraggio ed analisi vengono condotte su base annuale, grazie alla redazione dell'Osservatorio della componentistica autoveicolare italiana.

Quest'anno poi sono stati creati due portali multilingue contenenti le informazioni tecniche ed economiche rilevanti delle imprese del settore automotive e di quelle che operano in subfornitura. Continuerà poi la partecipazione collettiva di aziende piemontesi in stand allestiti dal Centro Estero su incarico della Camera di commercio presso le principali fiere internazionali di settore. Nel 2003 è stato inoltre varato un ampio progetto di promozione dell'indotto torinese nell'area del MERCOSUR.

Ancora un cenno a due vere e proprie azioni innovative, create e realizzate dalla nostra Camera e su cui non mi soffermo perché di entrambi si è parlato molto in questi ultimi mesi.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Innanzitutto Vetis, il salone internazionale biennale promosso dalla Camera di commercio nell'ambito dell'accordo di programma con la Regione Piemonte, l'ICE e il supporto del Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale e del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Da ormai 5 edizioni, Vetis consente ai fornitori piemontesi della filiera automobilistica di incontrare a Torino i responsabili acquisti di compratori di sistemi e componenti auto, provenienti da tutto il mondo. Quest'anno abbiamo registrato la presenza di 37 marchi con oltre 50 responsabili acquisti provenienti da 15 Paesi europei ed extra-europei, con i quali abbiamo organizzato più di 1.000 appuntamenti con i fornitori piemontesi in tre giorni.

L'altro progetto speciale è quello di "Dall'Idea all'Auto" – o "From concept to car" come è presentato all'estero – realizzato con la collaborazione operativa del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e un contributo comunitario ai sensi del DOCUP 2000-2006 della Regione Piemonte. L'obiettivo è rilanciare nei principali mercati internazionali l'immagine del distretto auto piemontese con le sue peculiarità e i suoi punti di forza, assistendo circa 150 aziende "eccellenti" nelle azioni di marketing verso nuovi committenti nazionali e esteri.

L'internazionalizzazione non va certo declinata solo in ambito industriale: per favorire lo sviluppo e l'affermazione delle migliori produzioni vinicole, la Camera di commercio di Torino sta in questi anni promuovendo l'immagine di un territorio dalle forti valenze e tradizioni enologiche, anche con l'appoggio di enti e istituzioni piemontesi: vanno in questo senso le recenti iniziative "Torino Capitale del Vino", la "Selezione Enologica Vini dell'Alto Piemonte – Premio Domenico Carpanini" e la partecipazione congiunta con la Provincia al Salone del Vino.

Questa lunga carrellata di attività istituzionali, dall'e-government all'internazionalizzazione, che abbiamo cercato di interpretare in questi anni in modo innovativo, si chiude con il richiamo a quattro ulteriori settori di attività molto apprezzati dalle nostre imprese.

Innanzitutto lo storico **Settore Nuove Imprese**, che dal 1991 assiste neo imprenditori ed aspiranti imprenditori fornendo l'informazione sui temi generali dell'avvio di nuove imprese e organizzando attività di formazione. L'affluenza si mantiene su livelli considerevoli, in genere alcune migliaia di persone ogni anno, oltre alle informazioni erogate via telefono ed e-mail.

Altro servizio particolarmente contattato dai nostri utenti è quello dell'**Euro Info Centre**. Oltre alla tradizionale attività per favorire l'accesso delle imprese alle informazioni e alle opportunità di finanziamento definite a livello europeo, l'Euro Info Centre ha svolto tra il 1999 e il 2001 una prolungata ed efficace opera di informazione e sensibilizzazione all'introduzione dell'euro.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Per fornire assistenza per l'accesso ai finanziamenti per la ricerca e l'innovazione, è attivo poi presso la nostra Camera lo sportello per il Piemonte di **APRE, l'Agenzia nazionale per la Promozione della Ricerca Europea**. L'attività APRE si collega con quella svolta dall'ALPS Innovation Relay Centre, che promuove la collaborazione fra partner locali e internazionali per sviluppare, trasferire o finanziare la realizzazione di tecnologie innovative, assistendo le imprese alla partecipazione ad eventi di trasferimento tecnologico all'estero.

Infine i servizi di **studi, statistica e documentazione**, tradizionale punto di forza del sistema camerale, ma nel quale la nostra Camera può vantare significative eccellenze. Dati socio-economici, informazioni congiunturali, analisi settoriali specifiche: e tutto accessibile immediatamente via web. Realizzata anche in collaborazione agli enti che promuovono la cultura statistica a livello regionale e per conto dell'ISTAT e del Ministero delle Attività Produttive, l'attività dei Settori Studi e Statistica è orientata al territorio, attraverso la creazione di un Osservatorio dell'economia locale. Per quanto riguarda il nostro Centro di Documentazione, esso è anche Centro PATLIB di Documentazione Brevettuale del Piemonte e partecipa, finanziandone parte, al progetto BESS - Biblioteca elettronica di scienze economiche e sociali.

\* \* \*

Come accennavo all'inizio, abbiamo creato e realizzato progetti altamente innovativi, indirizzati al nostro territorio. In particolare stiamo lavorando a **iniziative forti, legate** al volano economico delle **Olimpiadi invernali** dell'ormai prossimo 2006.

Pensando a come favorire le ricadute dell'evento sul nostro territorio, abbiamo concluso un accordo con Agenzia Torino 2006 e TOROC per offrire alle imprese piemontesi un servizio di informazione gratuito via e-mail per la partecipazione alle gare di appalto legate ai giochi olimpici. L'informazione si caratterizza per la massima tempestività, organicità, completezza e specificità.

Con lo stesso obiettivo proseguirà l'intensa collaborazione tra la Camera Arbitrale del Piemonte, gli ordini professionali, TOROC e Agenzia Torino 2006 e con i governi locali sul tema della risoluzione delle controversie nell'ambito dei contratti in vista delle Olimpiadi. È stato, infatti, predisposto un regolamento di arbitrato semplificato particolarmente adatto a risolvere le liti in corso d'opera. Le Camere di commercio rientrano infatti a pieno diritto nel circuito della giustizia, in quanto titolari di un chiaro ruolo di regolazione del mercato: la nostra attività in materia si è sviluppata in questi ultimi 5 anni su diversi fronti, avendo come interlocutori principali di volta in volta non solo le imprese con la Camera Arbitrale, ma anche i professionisti e soprattutto i consumatori.



Abbiamo poi avviato per il 2003 il progetto di nuovo marchio di qualità con l'obiettivo di un miglioramento delle strutture alberghiere in vista delle Olimpiadi, con l'introduzione di qualificati sistemi di formazione e con un'azione di promozione del marchio. Il progetto coinvolge anche la Provincia di Torino, le tre ATL, le associazioni degli albergatori e l'associazione AICQ.

La Camera di commercio, in qualità di ente capofila e insieme con Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino, è poi artefice del progetto "Arredo e Territorio" che prevede la progettazione di arredi per il territorio urbano e montano da parte degli studenti del Politecnico di Torino e della Scuole di Architettura di Montpellier e di Lione, sotto la guida di esperti internazionali; i migliori progetti saranno poi prototipati da aziende artigiane locali e presentati in una mostra. L'obiettivo è che i progetti si concretizzino in reali interventi di arredo urbano sul territorio olimpico.

\* \* \*

Tra i compiti di una Camera di commercio c'è anche quello di **sostenere iniziative promozionali** promosse da soggetti pubblici e privati, portatori di interessi generali per il sistema socioeconomico locale. La nostra esperienza in quest'ambito ci ha portato a definire precisi criteri e prima di accogliere un'idea, l'ente camerale verifica che:

- 1) quanto previsto sia coerente con le linee strategiche che la Camera si è data approvando il suo piano strategico all'interno di obiettivi chiari e definiti
- 2) che gli interventi agiscano con flessibilità e tempestività sui problemi anche in modo preventivo
- 3) che l'azione venga svolta in sinergia e complementarità con azioni di altri enti, per razionalizzare le spese ed evitare le sovrapposizioni, facendo "sistema" a livello locale.

Parallelamente, in una logica di sistema che spesso ha visto tutte le maggiori realtà del territorio unite per il raggiungimento di particolari obiettivi, la Camera di commercio di Torino è a fianco delle principali istituzioni nei **grandi progetti strategici** come Torino Wireless, rivolto alle imprese del settore ICT, o in progetti più circoscritti, ma non meno efficaci come per esempio i progetti Campus e Scuolav, iniziative condotte con gli enti locali per migliorare il collegamento tra sistema imprenditoriale e mondo scolastico, o come iniziative in materia di trasporti, con la promozione o la partecipazione ad azioni specifiche, soprattutto per la realizzazione della Torino - Lione.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Infine, ma non certo ultime per importanza, le iniziative condotte nell'ambito di **progetti del sistema regionale o nazionale delle Camere di commercio**, spesso dalla portata innovativa e sempre sull'onda delle esigenze più pressanti delle imprese. A livello regionale ricordo gli sportelli OGM in collaborazione con il nostro Laboratorio Chimico per la raccolta e l'analisi di campioni di prodotti agro-alimentari per la verifica della presenza di organismi geneticamente modificati. Oppure la creazione di sportelli e-commerce sia a livello regionale per fornire informazioni e assistenza alle imprese interessate al settore della new economy sia a livello nazionale attraverso Infocamere, per sviluppare nuovi servizi telematici a valore aggiunto.

Per quanto riguarda le nostre aziende speciali, oltre al già citato **Laboratorio Chimico** che fornisce ad imprese e consumatori un servizio completo di analisi, consulenza e formazione, desidero anche ricordare l'ormai consolidata e apprezzata realtà di Torino Incontra, una struttura di alto livello nel panorama dell'offerta congressuale, con servizi di eccellenza nel cuore della città.

\* \* \*

Spesso, nel mio ruolo di Presidente, stupisco i miei interlocutori per la quantità e per la qualità delle iniziative che la nostra Camera di commercio porta avanti. È veramente un lavoro immenso, possibile solo a due condizioni: che ci sia un'ottima struttura organizzativa interna e un'attività di comunicazione adeguata.

Ricordo sempre volentieri lo slogan che richiama ad un'**organizzazione** camerale dove ci siano "meno sportellisti e più professionisti". Le Camere di commercio sono istituzioni in cui la maggiore parte dei dipendenti è costituita da "teste pensanti", da consulenti creativi e innovatori, capaci di risolvere i problemi delle nostre aziende che vivono condizioni di sempre maggiore complessità. Dallo scorso settembre la nostra Camera ha avviato una complessa riorganizzazione interna, basata su criteri di diminuzione dei livelli gerarchici, maggiore snellezza e possibilità di delega, processi comunicativi più veloci e diretti, intensi programmi di formazione: un lavoro ambizioso, che ha richiesto del tempo e che a partire dai responsabili ha individuato una nuova struttura, ma soprattutto un nuovo modo di lavorare. Il nostro obiettivo è quello di dare servizi adatti alle esigenze degli utenti accogliendone le proposte, anche tramite la voce delle associazioni di categoria. Crediamo di essere sulla buona strada, visto anche il gradimento verso la nostra struttura manifestato nella recente indagine sulla Pubblica Amministrazione effettuata dall'Unione Industriale di Torino. Accompagna il cambiamento un articolato piano di formazione, forse di minor impatto immediato sull'utenza, ma che riteniamo strategico tanto da raddoppiarne l'investimento.



CAMERA DI COMMERCIO  
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI TORINO

Per quanto riguarda l'attività di **comunicazione** abbiamo lavorato per rendere più agevole l'accesso all'Ufficio relazioni con il pubblico. Vedrete fra poco a Palazzo Affari l'ampio spazio che abbiamo riservato all'accoglienza dell'utenza. I nostri imprenditori trovano qui personale preparato per rendere concretamente trasparente l'azione amministrativa, rispondendo con chiarezza alle domande dell'utenza e raccogliendone le esigenze. Moltissimo è stato fatto nel nostro sito web, vero e proprio edificio virtuale dove di fatto è possibile accedere a molti dei servizi offerti (pubblicazioni, normative, servizi on demand). Infine abbiamo da poco rinnovato i nostri strumenti di comunicazione: parte in queste settimane una nuova campagna pubblicitaria che ha per soggetto quattro nostri veri utenti, un imprenditore di una società di servizi, un imprenditore vitivinicolo, un artigiano e un commerciante, che dichiarano di aver già sfruttato le opportunità offerte dalla loro Camera di commercio. Abbiamo poi realizzato una nuova brochure di presentazione dell'ente (che trovate in cartella) alla quale fra qualche giorno si aggiungerà una serie di dépliant coordinati, illustrativi dei vari servizi offerti. Infine, tra qualche mese sarà pronto un video istituzionale di promozione del territorio.

\* \* \*

Mi auguro di avervi trasmesso con questa lunga panoramica anche solo una parte dell'impegno con cui la Camera di commercio di Torino sta interpretando il suo ruolo di "abito istituzionale delle imprese", come lo definisce il Presidente Unioncamere Nazionale Sangalli, concorrendo alla definizione di linee di azione e di politiche coerenti con il nostro territorio. Lo abbiamo fatto con il massimo impegno delle nostre risorse umane e con un crescente incremento delle spese "promozionali", rivolte cioè alla promozione e allo sviluppo delle imprese e del territorio. Nel 2002 abbiamo totalizzato un aumento di oltre il 51%, passando da 6.705.283,00 euro (consuntivo 2001), pari a quasi 13 miliardi di lire, a 10.148.311,75 euro (consuntivo 2002), pari a oltre 19 miliardi e 600 milioni. Un incremento considerevole che denota come la Camera di commercio di Torino voglia fare la sua parte nel sostenere l'economia della provincia e lo voglia fare soprattutto in questo momento in cui si levano forti i venti di difficoltà e permane una congiuntura sfavorevole.





Come in ambito camerale nazionale, anche a livello torinese seguiamo con attenzione gli sviluppi relativi al riconoscimento del ruolo attribuito alle Camere di commercio in ambito europeo, nazionale e regionale.

In conclusione vorrei però ribadire la nostra insoddisfazione per il mancato riconoscimento delle **autonomie funzionali** nella legge di riforma del titolo V: un vuoto che due interventi legislativi delle scorse settimane stanno contribuendo a colmare, rafforzando il posizionamento istituzionale delle Camere di commercio.

Il primo è il disegno di legge attuativo della riforma del titolo V, predisposto dal Ministro per gli Affari regionali Enrico la Loggia, approvato martedì scorso anche alla Camera, che riconosce all'interno del nuovo quadro istituzionale, altre realtà, come le autonomie funzionali, dotate di uno specifico ruolo istituzionale.

Infine, l'11 aprile scorso il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema del disegno di legge costituzionale di "riforma della riforma" che integra o sostituisce parzialmente la precedente riforma del titolo V. Il disegno di legge contiene il riconoscimento delle autonomie funzionali come soggetti istituzionali che curano interessi generali di comunità specifiche, quali sono appunto le imprese per le Camere di commercio.

Ci auguriamo quindi che tutti i nostri parlamentari vogliano dare il proprio appoggio a questo processo di riforma. Da questo riconoscimento dipende anche il fatto che le Regioni, riscrivendo gli Statuti, possano valorizzare le autonomie funzionali, trasferendo pienamente i principi del federalismo e della sussidiarietà e cogliendo le opportunità che le Camere di commercio possono offrire loro, quali pubbliche amministrazioni capaci di offrire servizi efficienti e di favorire la mediazione tra l'ente territoriale ed i soggetti economici.

\* \* \*

Concludo dunque questa Giornata dell'economia, sperando che essa possa costituire anche per il futuro un'opportuna occasione di riflessione nazionale sullo sviluppo economico delle province italiane.